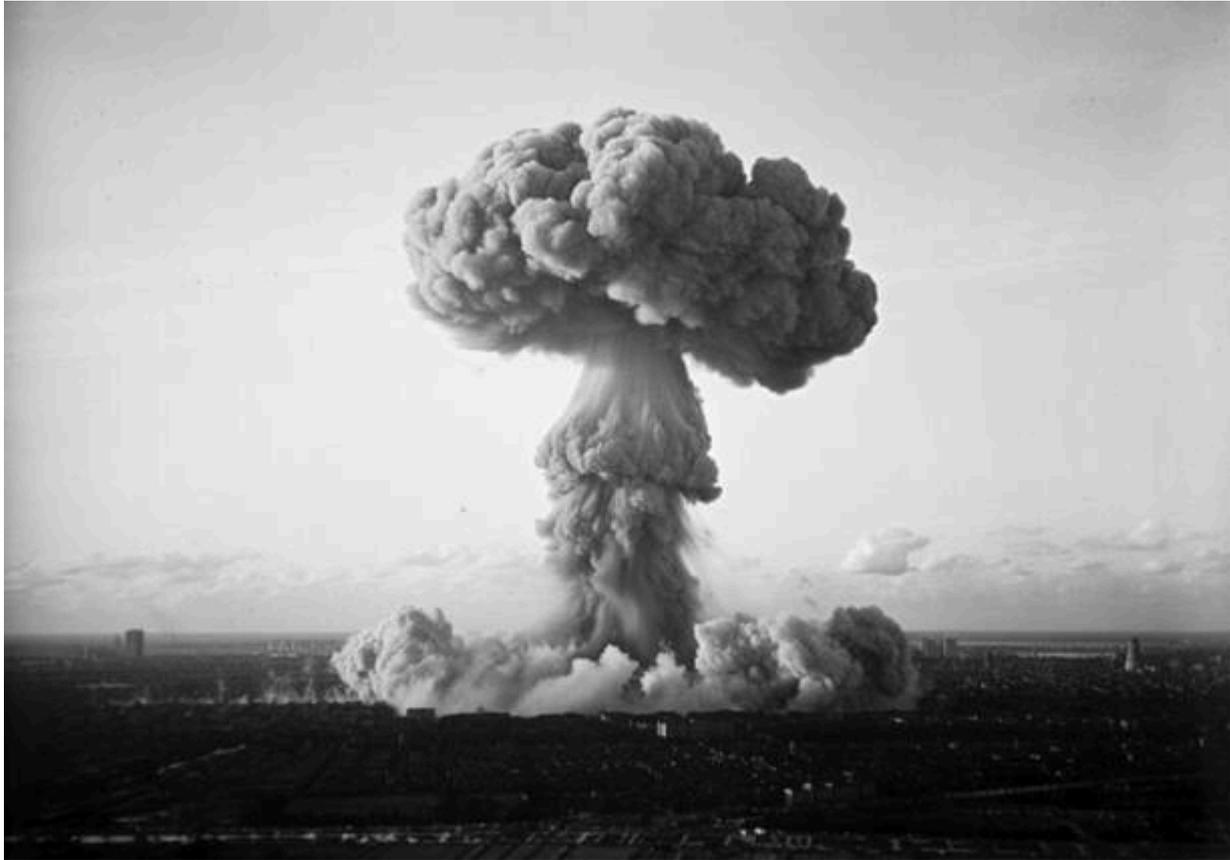


Ottant'anni fa Hiroshima: la memoria della bomba che cambiò il mondo

Pubblicato: Mercoledì 6 Agosto 2025



Oggi, 6 agosto 2025, si commemorano gli **80 anni dal bombardamento atomico su Hiroshima**, un evento che ha segnato indelebilmente la storia mondiale cominciato alle 8:15 del 6 agosto 1945, quando un bombardiere americano B-29 chiamato Enola Gay **sganciò la bomba atomica Little Boy su Hiroshima**, usando uranio con una potenza stimata di circa 15 kilotoni.

L'esplosione **distrusse oltre due terzi degli edifici**: si calcola che circa **70.000 persone morirono immediatamente e più di 140.000 entro la fine del 1945** a causa degli effetti della radiazione e delle ferite. Tre giorni dopo, **un'altra bomba fu sganciata su Nagasaki**, accelerando la resa del Giappone e la fine della Seconda Guerra Mondiale. Nacque un ordine mondiale in cui la bomba atomica divenne deterrente supremo, con tutti i dilemmi etici e strategici che conosciamo oggi.

Il bombardamento fu il primo impiego militare di un'arma nucleare: uno spartiacque che inaugurò l'era atomica e inaugurò un dibattito più che mai attuale sulla deterrenza nucleare e la necessità del disarmo.

Impegni internazionali di lunga data in materia di non proliferazione, riduzione ed eliminazione delle armi nucleari, sanciti anche nel Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari (TNP) del 1968, sono a rischio perché queste armi stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nelle politiche e dottrine di sicurezza di diversi Paesi.

Le bombe sganciate su Hiroshima e Nagasaki contarono più di 210.000 morti e 150.000 feriti a causa

delle due esplosioni. Ad oggi il Giappone è l'unica nazione vittima di un attacco nucleare in tempo di guerra. Un monito di una importanza inequivocabile, che Tokyo non intende omettere di scandire alla memoria del mondo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it